

RENATE-PADOVA, AVELLINO-ALTO ADIGE E ALBINOLEFFE-CATANZARO GLI ALTRI ACCOPPIAMENTI

PER L'ALESSANDRIA LA SORPRESA FERALPI

Il ds Artico: «Non mi sorprende che abbia eliminato il Bari e che sia così avanti»

MIMMA CALIGARIS
ALESSANDRIA

Sorteggio favorevole? Se lo chiedete a Fabio **Artico**, direttore sportivo dell'Alessandria, impiega meno di un minuto a smontare tutte le dietrologie e i ragionamenti di chi si appella alla classifica: il campionato ha scritto e completato la sua storia, i playoff sono un capitolo diverso, in cui saltano equilibri e gerarchie e le gare di ritorno del primo turno nazionale ne sono la conferma evidente. Così la Feralpi-Salò, che esce come prima dall'urna nella sede della Lega Pro, è una squadra che l'ex bomber conosce bene: «L'ho seguita spesso in questa stagione, non mi sorprende di trovarla così avanti e neppure che abbia eliminato il Bari». I bresciani sono una squadra organizzata, che ha fatto un finale di stagione in crescendo, soprattutto da quando ha ritrova-

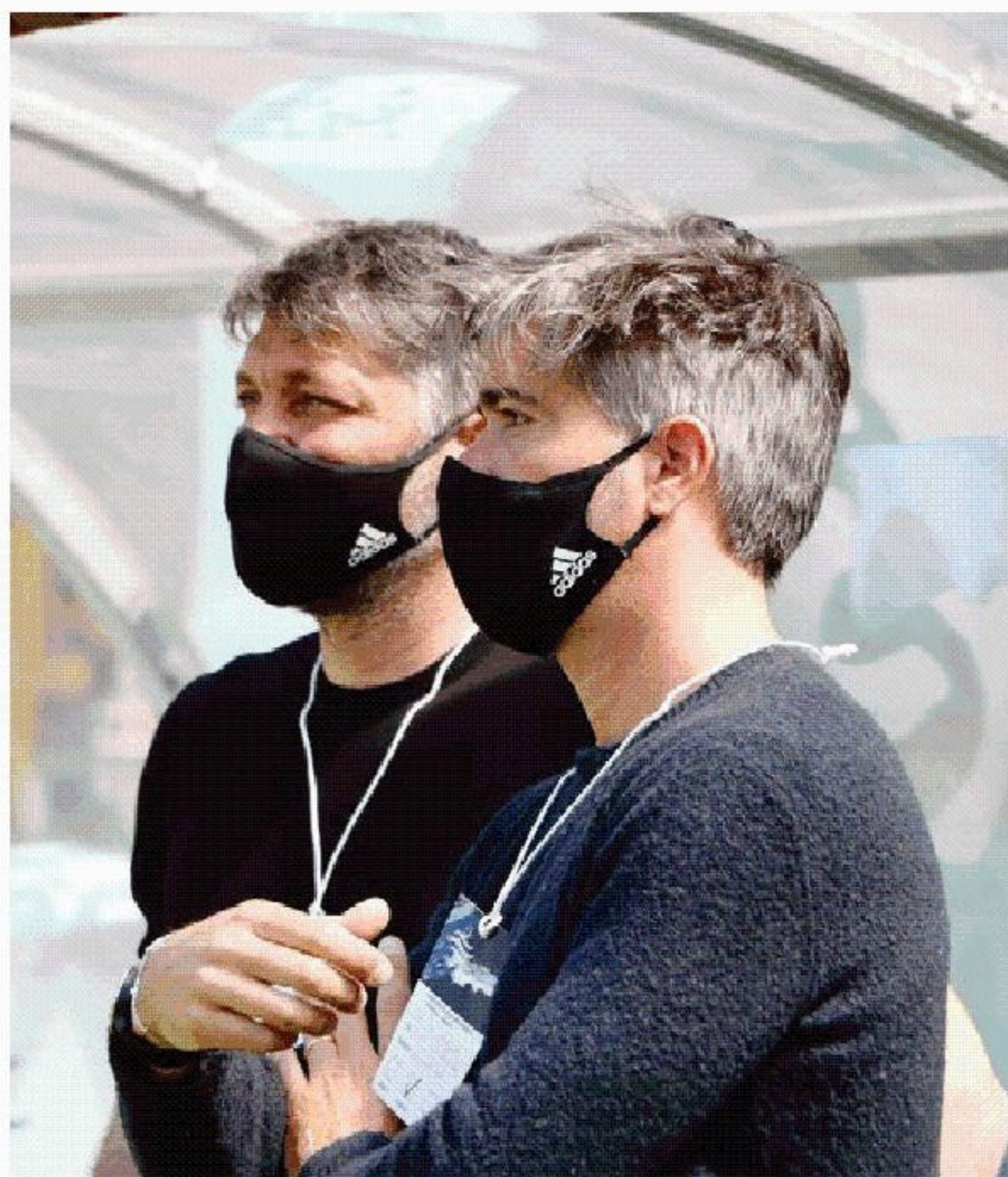
ferenza. Senza presunzione, perché anche **Longo** sa bene che non c'è nulla di più motivante, per una squadra, che sentirsi sfavorita: un vantaggio assolutamente da non concedere ai «leoni del Garda». Per i tifosi è anche la gara attesa per chiudere i conti: tre anni fa fu proprio la Feralpi a eliminare l'Alessandria, che fino al 30' della ripresa dell'andata era avanti 3-0, si fece rimontare fino al 3-2 e poi in casa

«SONO CURIOSO
DI VEDERE NOI
ALL'OPERA
FINALMENTE IN UNA
GARA VERA E CON
UN OBIETTIVO»

si suicidò, 1-3. Di quei due confronti non c'è più nessuno, ma la gente conserva i ricordi e la voglia di rivincita.

L'ALTRA RIVELAZIONE

Dalla stessa parte del tabellone c'è l'altra rivelazione del primo turno nazionale, l'Albinoleffe: la solidità e la sostanza del credo calcistico di **Zaffaroni** ha mandato in fumo la qualificazione più sicura dopo il primo atto, quella del Modena, e una rosa esperta, che concede poco e sa sfruttare le opportuni-



Il ds Fabio Artico, 47 anni, con il presidente Luca Di Masi, 42 anni

tà, non è certo un avversario facile per il Catanzaro. Fra le tre seconde, teste di serie, i calabresi sono forse quelli con meno pressioni, che mai hanno parlato di B ad alta voce, ma si sono costruiti l'opportunità di giocare una chance, anche con i gol di uno come **Felice Evacuo**, che in questa stagione, ha tagliato il traguardo delle 300 reti.

DUELLO DELLE TERZE

Sul lato opposto c'è il duello delle terze: l'agonismo, l'intensità, la fisicità dell'Avellino, e l'abitudine del suo allenatore, **Piero Braglia**, a giocare e vincere i playoff, contro l'Alto Adige di **Vecchi** (molto corteggiato dalla B), la migliore delle terze e, per questo, testa di serie. Non sarà un vantaggio trascurabile andare in Irpinia, domenica, con il Partenio ancora vuoto, perché quella tifoseria potrebbe spostare gli equilibri. L'ultimo quarto mette di fronte la dominatrice dell'andata nel girone A, il Renate di **Aimo Diana**, altro tecnico con mercato tra i cadetti, che nel ritorno ha sprecato molto, e ha faticato con il Matelica, e il Padova che nel girone B avrebbe potuto salire diretto, ma ha buttato via 6 punti di margine e consegnato il salto al Perugia. «Playoff molto combattuti», a giudizio di **Francesco Ghirelli**. Soprattutto, dal 2 giugno, di nuovo con i tifosi: solo 1000, ma in certi stadi, compreso il Moccagatta, valgono almeno dieci volte tanto.

BARI, SFUMA ANCORA LA SERIE B

I TIFOSI FURIOSI CON DE LAURENTIIS DOMIZZI PER AUTERI

LEONARDO GAUDIO

BARI

Il giorno dopo l'eliminazione del Bari dai play off, i tifosi biancorossi hanno sfogato sui social tutta la loro rabbia. Sotto il tiro della critica, oltre ai calciatori, anche il presidente **Luigi De Laurentiis**, reo di avere ancora una volta illuso la piazza con proclami e promesse che, per il secondo anno consecutivo, sono state disattese. L'irritazione è tale da indurre molti supporters a minacciare la famiglia De Laurentiis ad andare via da Bari. Ancora qualche settimana fa, il presidente De Laurentiis aveva ribadito che l'obiettivo primario della società era quello della promozione in serie B categoria che, dopo tre anni di gestione della Filmauro, per i baresi rimane una chimera.

Il presidente dopo la debacle con la Feralpisalò si è defilato, nonostante avesse promesso che se avesse perso la «guerra» dei playoff ci avrebbe messo la faccia. Lo scenario che si prospetta è pieno di incognite, visto il filo diretto che lega il Napoli al Bari. Ora tutti sono curiosi di capire che cosa intendono fare i De Laurentiis: disimpegnarsi con il Bari o rilanciare con un nuovo progetto tecnico? Alcuni segnali farebbero propendere per la seconda ipotesi, visto che nei giorni scorsi sarebbe stato fatto un sondaggio per l'ex ds dello Spezia, **Mauro Meluso**, e si parla anche di **Ciro Polito** dell'Ascoli. Mentre per la panchina, certo l'esonero di **Auteri**, per la sua sostituzione si parla dell'ex tecnico del Pordenone, **Maurizio Domizzi**.

DOMENICA SI GIOCA L'ANDATA



È UFFICIALE IL CAMBIO DI PROPRIETÀ

IL MODENA A RIVETTI PANCHINA A TESSER

Dopo l'eliminazione dai playoff, scatta il cambio di proprietà al Modena, già definito da tempo: è ufficiale il passaggio da **Romano Sghedoni** alla Rivetex SRL, la holding che fa capo alla famiglia **Rivetti**, i dettagli saranno resi noti il 3 giugno. Ma già si sa che al posto del tecnico **Michele Mignani** arriverà **Attilio Tesser** che sta risolvendo il legame che ancora lo lega al Pordenone, l'idea è quella di ripetere col Modena la cavalcata fatta coi friulani. Ds sarà **Davide Vaira**.